

Politica QHSE di Gruppo

- qualità, salute, sicurezza e ambiente -



Finarvedi S.p.A. è la holding controllante delle Società del Gruppo Arvedi (il Gruppo). La presente Politica di Gruppo si applica a tutte le sue Società e si pone al vertice di tutte le politiche QHSE preesistenti di ciascuna Società, che vengono allineate al presente documento.

L'esercizio della Doppia Materialità evidenzia due macro-tematiche di massima importanza per il Gruppo e i suoi stakeholder: l'Etica del business e l'ambito HSE.

Il nuovo Codice di Condotta di Gruppo è lo strumento sviluppato per rispondere al primo tema.

Per dare applicazione al secondo tema si decide di valorizzare i sistemi di gestione integrati esistenti nelle Società del Gruppo, includendo gli aspetti qualitativi oltre a quelli di salute, sicurezza e ambiente e di dotarsi di una prima Politica QHSE di Gruppo, che si fonda sui seguenti principi:

1. Rispetto dei requisiti cogenti previsti dalle legislazioni vigenti nei Paesi dove il Gruppo opera.
2. Scelte tecniche e organizzative in linea con le migliori prassi internazionali e garanzia che le suddette scelte non siano influenzate solo da ragioni di convenienza economica.
3. Consapevolezza che l'esempio fornito del management è fondamentale e che lo stesso debba risultare evidente nelle scelte quotidiane, attraverso leadership e approccio precauzionale.
4. Valutazione dei rischi, dei comportamenti e delle misure di prevenzione e protezione, rafforzata da un sistema di controlli che coinvolga tutti i lavoratori e soprattutto i loro rappresentanti.
5. Attività di formazione progettate in modo tale da promuovere una cultura QHSE e non solo la conoscenza dei requisiti legislativi, in ottica di miglioramento continuo.
6. Analisi delle cause (Root Cause Analysis), da applicarsi in seguito agli eventi rilevanti (es. infortuni, near miss, sversamenti ambientali) per identificare le cause profonde dello stesso e definire le azioni per mitigare i rischi e gli impatti negativi, al fine di evitare che possa accadere nuovamente.
7. Riconoscimento delle certificazioni di terza parte (es. ISO 9001, IATF 16949, ISO 14001, EMAS, ISO 45001, ISO 50001) e delle iniziative globali (es. UNGC, SBTi) e dell'impegno alla zero deforestazione, come un supporto ai fini dell'attuazione della Politica, in ottica di soddisfazione del cliente, di miglioramento continuo e di sensibilizzazione degli stakeholder.

Le certificazioni di terza parte sopra richiamate (es. ISO 14001, EMAS, ISO 50001) e le iniziative globali (es. UNGC, SBTi) sono richiamate esclusivamente quale supporto gestionale interno. Qualsiasi utilizzo esterno di tali certificazioni a fini di comunicazione commerciale o di marketing

ambientale sarà accompagnato dall'indicazione dell'ambito specifico di applicazione della certificazione, dei risultati misurabili conseguiti e della data di scadenza o rinnovo della stessa, in modo da evitare che la menzione generica di marchi di sostenibilità costituisca un'asserzione ambientale generica ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d-bis, del Codice del Consumo, come modificato dal D.Lgs. n. 30/2026.

8. Decarbonizzazione dei propri processi produttivi e cioè efficienza energetica, energia elettrica solo da fonti rinnovabili con garanzie d'origine e impegno a conseguire la riduzione delle emissioni verso il *net zero target* al 2050, sulla base di un Piano di Decarbonizzazione dettagliato, con obiettivi intermedi misurabili con scadenze precise, assegnazione delle risorse e verifica periodica da parte di un ente terzo indipendente, i cui risultati sono resi pubblicamente disponibili con cadenza almeno annuale, in linea con gli obiettivi fissati dall'accordo di Parigi del dicembre 2015.
9. Tracciabilità e impronta ambientale (energia, acqua, materiali, rifiuti) di tutti i prodotti (LCA/EPD) realizzati dal Gruppo.
I risultati delle analisi LCA/EPD, una volta disponibili, sono resi pubblicamente accessibili con indicazione della metodologia applicata, del perimetro di analisi e dell'ente verificatore, prima di qualsiasi utilizzo in comunicazioni commerciali rivolte ai consumatori.
10. Riduzione dei rifiuti destinati a smaltimento e utilizzo di rottami e ferroleghie riciclati all'interno dei prodotti, nei limiti consentiti dai requisiti tecnici, qualitativi e normativi applicabili.

Le percentuali di contenuto di riciclato nei prodotti sono quantificate, certificate da un ente terzo accreditato e comunicate in modo specifico per linea di prodotto, evitando affermazioni generali sull'economia circolare non supportate da dati misurabili. Ogni riferimento all'economia circolare è accompagnato da informazioni specifiche che ne chiariscano contenuto e perimetro.

Perimetro

La Politica QHSE si applica a tutti gli attuali siti del Gruppo e alle future acquisizioni; comprende tutte le attività effettuate e ha l'intendimento di estendersi alla catena di fornitura, in linea con i principi del Codice di Condotta di Gruppo (valido per dipendenti, fornitori e altri stakeholder).

L'estensione alla catena di fornitura è comunicata esternamente solo nella misura in cui sia effettivamente attuata attraverso clausole contrattuali vincolanti, audit periodici e

meccanismi di verifica documentati, evitando che il riferimento alla supply chain costituisca un'asserzione ambientale generica relativa all'attività del Gruppo nel suo complesso ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d-ter, c. cons.

Rischi e Opportunità

- **Impatto sull'ambiente:** ogni evento negativo legato a qualità, salute, sicurezza e/o ambiente, può determinare conseguenze dirette sulle persone coinvolte e i loro cari e causare potenziali impatti negativi sugli ecosistemi e sulla qualità del prodotto. Al contrario, il recupero e il riciclo delle materie prime a fine vita possono contribuire alla riduzione degli impatti ambientali, in funzione delle caratteristiche dei prodotti e delle concrete modalità di gestione adottate.
- **Impatto sul Gruppo:** l'applicazione dei concetti di Doppia Materialità ha evidenziato una serie di rischi legati alla continuità della produzione, alla fidelizzazione delle persone e dei clienti e all'aumento dei costi assicurativi/previdenziali; in particolare, danni fisici agli stabilimenti legati ai cambiamenti climatici, costo e disponibilità dell'energia, superamento limiti delle emissioni in atmosfera, disponibilità di materie prime e acqua, perdita della biodiversità e degrado degli habitat, produzione di rifiuti, rumore e infortuni sul lavoro sono i rischi QHSE più rilevanti.
- **Importanza per gli stakeholder:** essendo un Gruppo costituito da Aziende manifatturiere con impatti potenzialmente significativi, gli aspetti QHSE (es. consumi di materiali/energia, contenuto di riciclato, emissioni, sicurezza sul lavoro) sono argomenti rilevanti per tutti i nostri collaboratori, clienti e fornitori.

Ruoli e responsabilità

L'Amministratore Delegato di Finarvedi S.p.A. sarà la persona incaricata dal Consiglio di Amministrazione per approvare la Politica QHSE, nel contesto della già avvenuta individuazione di quest'ultimo quale soggetto incaricato di occuparsi dell'implementazione e miglioramento della *governance* di gruppo. Il management del Gruppo ha il compito di dare l'esempio e agire in linea con le indicazioni della Politica QHSE. Tutte le persone del Gruppo sono responsabili per il miglioramento delle nostre prestazioni in materia di QHSE.

Segnalazioni

Il Gruppo Arvedi ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, un sistema per la gestione delle segnalazioni interne, a disposizione dei dipendenti, dei collaboratori e degli altri stakeholder.

Attraverso i canali indicati nella Linea Guida di Gruppo LGG 009 "Gestione delle segnalazioni interne (whistleblowing)", pubblicata sul sito web del Gruppo, possono essere presentate, anche in forma anonima, segnalazioni sostanzialmente fondate relative a possibili violazioni della normativa in materia di lavoro, salute, sicurezza e ambiente, del Codice di Condotta di Gruppo, nonché delle norme e delle procedure interne. Le criticità QHSE che non rientrano in tale ambito sono portate all'attenzione delle funzioni aziendali competenti.

Aggiornamento

La Politica QHSE è aggiornata in base alla Doppia Materialità, ai cambiamenti del contesto, al grado di raggiungimento dei nostri Target ESG al 2030 e per rimanere allineata alle migliori pratiche internazionali.

Monitoraggio, Verifica e Comunicazione delle Asserzioni Ambientali

Il Gruppo si impegna affinché tutte le asserzioni ambientali comunicate all'esterno – in qualsiasi forma, compresi testi, immagini, loghi, certificazioni e obiettivi futuri – soddisfino i requisiti di specificità, verificabilità e fondamento scientifico previsti dal D.Lgs. n. 30/2026 e dalla Direttiva (UE) 2024/825.

- ogni asserzione ambientale relativa a prestazioni future è accompagnata da un piano di attuazione dettagliato contenente obiettivi misurabili con scadenze precise, risorse assegnate e meccanismo di verifica periodica da parte di un ente terzo indipendente accreditato, i cui esiti sono resi pubblicamente disponibili;
- è escluso l'utilizzo di asserzioni che, sulla base della compensazione delle emissioni di gas a effetto serra, dichiarino o implicino che un prodotto abbia un impatto neutro, ridotto o positivo sull'ambiente in termini di emissioni di gas a effetto serra;

- l'utilizzo di marchi o etichette di sostenibilità è limitato ai casi in cui tali marchi siano basati su un sistema di certificazione aperto, non discriminatorio e verificato da soggetto terzo indipendente, conformemente all'art. 23, comma 1, lett. b-bis, c. cons.;
- i dati ambientali (emissioni, energia, acqua, rifiuti, contenuto di riciclato) a fondamento delle asserzioni comunicative sono aggiornati annualmente e verificati prima di ogni pubblicazione.

La presente sezione è aggiornata annualmente in occasione della revisione della Politica QHSE.

Cremona, 24 settembre 2026

Finarvedi S.p.A.

Mario Arvedi Caldonazzo



